



---

## ECCO PERCHE' TRASFORMARE IN AREA VERDE PIAZZALE BOSCHETTI

Ai Presidenti e ai membri delle Commissioni Consiliari  
II, V e VIII del Comune di Padova

e p.c.  
al Sindaco Vicario Ivo Rossi  
all'assessore all'Urbanistica Marta Dalla Vecchia  
all'assessore al Verde Urbano Andrea Micalizzi  
all'assessore all'Ambiente Marina Mancin

Mercoledì pomeriggio all'ordine del giorno della riunione congiunta delle Commissioni Consiliari II, V e VIII vi è la proposta per il cambio di destinazione dell'area di piazzale Boschetti finalizzata a verde pubblico.

Sventato il pericolo che l'astronave di Kada atterrasse in piazzale Boschetti, ora sul piatto c'è la questione di cosa fare dell'area.

Da tempo Legambiente, Italia Nostra e Amisivi del Piovego ed altre associazioni ambientaliste sostengono la necessità di trasformarla in area verde. Innanzi tutto sgombriamo il campo dalla disinformazione: **realizzare un'area verde non può essere considerato danno erariale. Il verde attrezzato, soprattutto in una città soffocata dal cemento come Padova, è un bene comune il cui valore sta alla pari di qualsiasi altra opera pubblica**, in particolare a piazzale Boschetti dove il grande urbanista Luigi Piccinato lo aveva previsto.

Una scelta questa confermata dal recente Piano di Assetto del Territorio (PAT), che ha previsto la formazione di un Parco delle Acque e delle Mura che non può non ricomprendere l'ansa del Piovego dove insiste piazzale Boschetti.

Lo conferma anche lo studio sul sistema del verde commissionato dal Comune di Padova all'architetto Roberto Gambino\*. **Sia Piccinato che Gambino individuano**, ai fini della ricostruzione di un sistema integrato fiume-verde-mura urbane, **la posizione strategica e quindi il ruolo essenziale della fascia di verde compresa tra le Porte Contarine ed il Roncajette**, in quanto potenziale sistema connettore tra i residui spazi aperti della città densa ed il verde periurbano: **un sistema in cui è essenziale il recupero ad area verde di piazzale Boschetti.**

Il progetto di Roberto Gambino arriva a definire puntualmente gli indirizzi per la riconversione a verde pubblico dell'area di piazzale Boschetti, **salvaguardando le palazzine novecentesche e disegnando un viale ciclopedonale di sponda dotato di alberature di alto fusto**, di grande riconoscibilità visiva, **dal quale «si distaccano in modo radiocentrico filari alberati di essenze diverse»**, tali da configurare spazi verdi diversamente attrezzati.



La **restituzione al verde pubblico** è quindi un **atto di riparazione urbanistica**, che ci si deve attendere da una Amministrazione che è stata delegata dai cittadini non a fare speculazioni immobiliari, ma ad attuare lo sviluppo della città in modo sostenibile ed equilibrato.

Detto questo, è fondamentale che la riconversione a verde del Boschetti non diventi una palestra per veti incrociati fra centro-sinistra e centro-destra, o peggio di scontro fra Enti.

Entrambi gli schieramenti nel recente passato hanno compiuto scelte miopi. **La giunta Destro ha commesso il primo errore**: avere aumentato per complessivi 34.000 metri cubi la volumetria edificabile all'interno dell'area Boschetti, accogliendo un'istanza speculativa della Provincia, il cui obiettivo era più quello di reperire risorse finanziarie. **Il secondo errore, commesso dalla giunta Zanonato**, è stato la permuta, tra Comune e Provincia, della potenzialità edificatoria all'interno del PP1 con l'area Boschetti. La finalità di insediarvi il futuro Auditorium era certo più nobile di quella iniziale della Provincia, ma non sufficiente a giustificare **la saturazione edilizia di una delle poche aree libere a ridosso del centro storico. Saturazione che compromette la possibilità di realizzare un fondamentale tassello del Parco delle Mura e delle Acque**, che fa tutt'ora parte dei programmi di questa stessa amministrazione.

Quindi i padovani non comprenderebbero tardivi tatticismi partitici per *spostare più in alto l'asticella* dell'ecosostenibilità, compresa una sbandierata (e presunta) primogenitura sul *"salviamo il paesaggio e le mura"*.

Sarebbe invece molto apprezzato un lavoro silente, ma denso di effetti positivi, che per noi non possono che avere un solo esito positivo possibile: riportare l'area di piazzale Boschetti a destinazione di verde urbano.

Distinti saluti

Andrea Ragona  
Presidente  
Legambiente Padova

Lucio Passi  
Portavoce  
Legambiente Padova

*(\*) Roberto Gambino: architetto dal 1959, professore ordinario di urbanistica, già Presidente del Corso di studi in pianificazione e Vice-rettore al Politecnico di Torino, già Direttore del Centro Europeo di Documentazione sulla Pianificazione dei Parchi Naturali, Coordinatore scientifico di vari Piani urbanistici, territoriali e paesaggistici e di vari Parchi nazionali e regionali (Gran Paradiso, Colli Euganei, Alpi Apuane, Cilento e Vallo di Diano, Monti Sibillini, Vesuvio, Beigua, Gargano...), membro del Comitato Scientifico della Rete per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio, Autore di numerose ricerche e pubblicazioni sui temi dell'ambiente, della natura e del paesaggio.*